



Schumi impegnato in alcuni giri di prova. Sotto l'abbraccio con Montezemolo e il saluto al pubblico

Schumi, stagione finita «La gamba mi fa male» La resa del tedesco dopo i test di ieri a Monza

MAURIZIO COLANTONI

E pensare che era stato puntuale come un orologio Michael Schumacher nel scendere in pista a Monza ieri mattina alle 9,10. L'attendevo tre giorni di prove, con la speranza di trovare il lasciapassare per il Gp d'Italia del 12 settembre. Invece niente, a Monza Michael non correrà, come non correrà al Gp successivo del Nurburgring.

È stato proprio lo stesso Schumacher a comunicarlo nella conferenza stampa a fine giornata, attorno tutta la Ferrari, il presidente Montezemolo, Jean Todt, Ross Brawn.

Schumacher ieri è riuscito a stringere i denti e a percorrere in totale, tra mattina e pomeriggio, venticinque giri, tredici cronometrati. Poi la decisione di «congelare la situazione» interrompendo i test a Monza.

«Ho provato oggi (ieri, ndr), ma la gamba mi fa troppo male. È impossibile correre».

È avvilto Schumacher, credeva di poter recuperare: «Sono dispiaciuto, ma ogni volta che prendevo i cordoli sentivo un dolore spaventoso. Questo da subito e dopo cinque giri ho capito che non avrei potuto correre. Ho tentato e ritentato ma ogni volta che riprovavo mi sono sentito male e avevo voglia di rientrare al box. Peccato perché mi sentivo bene anche se la gamba ha sempre continuato a farmi male. Ci vorrà tempo», conclude Schumi, «devo recuperare con calma».

Poi i ricordi di quella maledetta domenica di Silverstone: «L'incidente? Il momento più brutto - racconta Schumi - è stato quando non riuscivo ad uscire dall'abitacolo. Sentivo qualcosa mi bloccava. È stato tremendo. Da dimenticare».

«E a Monza Michael voleva esserci: «Voleva correre il mio cuore e la mia testa ma è la mia gamba che non me lo permette».



Poi ha un pensiero anche per Irvine: «Gli auguro - dice il tedesco - tutto il bene possibile... ma dovrà lavorare tanto, tanto, tanto. Se potessi farei qualsiasi cosa... ma la mia condizione fisica non lo permette. Dovrà cavarsela da solo».

Eppure il tripudio dei tifosi arrivati all'autodromo lombardo aveva lasciato ben sperare. Dopo cinquantadue giorni dall'incidente cominciavano a diventare concrete le possibilità di rientro. Un «esordio» al quale non ha voluto mancare il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo che (arrivato alle 11) appena l'ha incontrato ai box l'ha abbracciato calorosamente...

Michael era arrivato in elicottero pimpante, jeans e camicia a righe rosa, s'è diretto sorridente verso il Motorhome Ferrari. Ha salutato velocemente i giornalisti che lo attendevano senza rilasciare dichiarazioni.

Il tempo di infilarsi la tuta, poi leggermente zoppicando è salito in macchina per il rientro ufficiale in pista. Non vedeva l'ora di provare. Un giro soltanto all'inizio, però il più atteso. Poi è uscito ancora dai box con la sua F399. Alle 10,15 s'è affacciato al muretto dei box ed è stato salutato dai tifosi con una autentica ovazione: applausi, cori, trombe e striscioni: «The king is back» (il Re è tornato) recitava uno striscione giallo su fondo rosso; «Welcome back, Schumi» («Benvenuto Schumi») e «Schumi, you are magic», («Ferrari facci sognare»), altri scrivevano. E poi uno che sovrastava tutti gli altri: «Schumi più Irvine uguale: Ferrari mondiale. Noi ci crediamo». Ma Schumi non ci sarà: non correrà a Monza, neanche al Nurburgring. E la sua stagione, purtroppo, finisce qui... tra le lacrime dei suoi dodicimila fans.

IL COMMENTO

Meglio correre il «rischio Irvine»

Nel dramma dell'«addio» di Schumacher, Mika Salo se la ride: continuerà a correre al posto del tedesco e a beccarsi - parla chiaro l'accordo con la Rossa - i suoi bei 500 milioni a Gp (senza dimenticare l'accordo con la Sauber) che gli potranno garantire una vecchiaia da favola. Irvine fa gli occhi teneri e lucidi alla notizia che Michael non ci sarà né a Monza e né alle gare che rimangono da qui alla fine, ma si rinfollisce sapendo che lui è il numero uno e che dovrà guidare la corsa della Ferrari fino alla fine del mondiale. Quattro gare al termine e cosa succederà? Sciolti gli ultimi dubbi sul tedesco, a Jean Todt non rimarrà che farsene una ragione, asciugarsi le lacrime e rimboccarsi al più presto le

maniche. Ora bisogna aiutare Eddie, non si può perdere tempo. In gioco ci sono due titoli mondiali, difficilissimi da ottenere, ma non impossibili. Nessuno potrà - visto che il presidente Montezemolo sarà idrofobo per il nuovo forfait del tedesco - giocare brutti scherzi.

Il «crush finale» sarà da brivido e occorrerà aiutare Irvine in tutte le maniere possibili se si vuole portare a Maranello il titolo che manca dal '79.

Sarà Irvine a guidare questa Rossa fino alla fine, non ci sarà Schumi come suo alleato, ma ci sarà ancora l'«indicibile» Salo che vedendo trasformare «il sogno» di correre a Monza in realtà potrebbe inventarsi una gara da cuore in gola, tipo quella

del secondo posto in Germania. Nula è impossibile.

La Rossa dovrà trovare la velocità che gli manca, ma con saggezza e intelligenza - osservando con attenzione le scaramucce, o meglio le «guerre» in casa McLaren - potrà approfittare del duello ormai dichiarato apertamente tra Mika Hakkinen e David Coulthard, i compagni-nemici.

Peccato, però, perché Schumi era il vero incubo della McLaren, l'aveva correttamente dichiarato anche Irvine alla fine dell'ultimo Gp del Belgio... E probabilmente sarebbero cresciute le possibilità per Eddie con l'aiuto di Michael in questo fine mondiale. Anche se su questo ultimo punto rimangono forti perplessità... alle quali nessuno mai potrà replicare.

M.A.C.

PIANO MOBILITÀ

Parcheggi e bus navetta per arrivare all'autodromo

È stato eliminato il parcheggio delle auto all'exippodromo all'interno del parco di Monza che poteva ospitare 6.500 auto e che verrà sostituito da due nuovi parcheggi, allestiti a Villasanta e Biassona, a cui si aggiungono altri sette parcheggi (per un totale di 16.000 posti auto) dislocati all'uscita di autostrade e provinciali.

Nei parcheggi gli automobilisti troveranno 80 autobus-navetta che li condurranno, gratuitamente, fino all'autodromo. Nei punti nevralgici verranno comunque distribuiti volantini informativi stampati in 80.000 copie. I treni internazionali fermeranno anche a Monza da venerdì 10 a domenica 12 settembre e sono previsti bus navetta, sempre gratuiti, dalle stazioni di Monza e Arcore e treni gratuiti per il 12 settembre fino alla stazione di Biassona con partenza dalla stazione di Milano Centrale o Porta Garibaldi. Da venerdì a domenica funzionerà inoltre un collegamento tra le forze dell'ordine, la protezione civile e il 118, tra gli ospedali della zona e il posto di soccorso all'interno dell'autodromo con ventuno ambulanze a disposizione.

I comuni di Monza e Milano hanno presentato il piano di mobilità per l'accesso e il deflusso degli spettatori del 70° Gran Premio di F1 in programma il 12 settembre sul circuito di Monza. Diverse le novità per garantire un accesso più ordinato ed efficiente all'autodromo.



Lite tra procure sul «pentito» Cragnotti: «È una bufala»

ROMA Adesso le procure litigano anche tra di loro per aggiudicarsi l'inchiesta sul calciatore pentito. Uno scontro, tra i giudici di Alba e quelli di Torino, che dovrà essere governato dal procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja. Sarà lui a stabilire chi si deve occupare della vicenda che ha mandato in fibrillazione il mondo del calcio alla vigilia dell'avvio della stagione.

Il procuratore di Alba (città dove si stampa il giornale che ha dato via al caso, Famiglia Cristiana), Luigi Riccomagno, ha chiesto al collega torinese Raffaele Guariniello (che da tempo ha aperto un'inchiesta anche sulla corruzione nel calcio) di trasmettergli quanto finora acquisito sul caso del «pentito» e Guariniello ha rifiutato; entrambe le procure hanno finora svolto in pratica due indagini parallele. Toccherà quindi ora a Palaja - che ha acquisito gli atti di Alba e sta attendendo quelli di Torino - stabilire se sarà Riccomagno o Guariniello a continuare le indagini.

Anche ieri, don Antonio Rizzolo, redattore della rubrica al centro dell'attenzione, ha ribadito che è sua intenzione continuare ad avvalersi del segreto professionale giornalistico. Una sua incriminazione per false dichiarazioni al pubblico ministero sembra quindi essere sempre più vicina.

Per Paolo Serventi Longhi (segretario Fnsi) don Antonio Sciorino, che è giornalista professionista, ha «l'obbligo di tacere sulle fonti in base all'articolo due della legge professionale dei giornalisti. La Federazione della stampa, anni fa, indisse uno sciopero generale contro il tentativo di abbattere il segreto professionale. Questo è uno dei cardini della legge professionale».

Intanto, la Procura di Torino continua a svolgere i propri accertamenti. Ieri pomeriggio, alcuni collaboratori del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello hanno visitato «Famiglia Cristiana» per effettuare nuovi interrogatori: in circa tre ore hanno ascoltato centralinisti, componenti della segreteria di direzione e un vice direttore.

Sul caso, interviene anche lo psicoanalista. «Era meglio» se il calciatore pentito avesse taciuto e non avesse scritto la lettera a «Famiglia Cristiana», ha detto Aldo Carotenuto. «Se questo giocatore avesse lavorato con la sua coscienza per capire il motivo profondo del suo gesto avrebbe ottenuto un risultato proficuo, mentre così ha sollevato solo una bufala», ha sottolineato il professore, ordinario di psicologia della personalità all'università «La Sapienza» di Roma.

Infine, della questione si continua a parlare nel mondo del calcio. Per Sergio Cragnotti, «la vicenda è tutta una bolla di sapone, ne sono pienamente convinto». Il presidente della Lazio, non crede alla possibilità che il giallo dell'estate calcistica abbia un fondamento di verità. «Quando le cose sono serie - commenta - non vengono mai allo scoperto...». Il patron biancoceleste si è detto indignato per i dubbi che questa lettera ha sollevato. «Io giro il mondo - spiega Sergio Cragnotti - e noto che il torneo italiano è quello che riceve più riscontri».

IN BREVE

Calcio, i prossimi anticipi della serie A

Tre anticipi sabato 11 settembre (tutti riguardanti squadre impegnate poi in manifestazioni internazionali), due sabato 18 settembre (uno dei quali relativo a Milan, che dovrà poi giocare in Champions League), entrambi posticipati con impegnata l'Inter: queste le variazioni del calendario della seconda e terza giornata di serie A. Sabato 11 settembre - ore 15.00: Reggina-Fiorentina - ore 15.00: Udinese-Piacenza - ore 20.30: Bari-Lazio. Domenica 12 settembre - ore 20.30: Roma-Inter. Sabato 18 settembre - ore 15.00: Perugia-Cagliari - ore 20.30: Bari-Milan. Domenica 19 settembre - ore 20.30: Inter-Parma

Doping, Benedeck e Vujasinovic niente Europei

Il presidente della Len (Legaeuropea nuoto) Bartolo Consolo ha ufficializzato che l'ungherese Tibor Benedeck e lo jugoslavo Vladimir Vujasinovic non potranno partecipare agli Europei, che cominciano oggi a Firenze. I due giocatori, che sono stati deferiti alla giustizia federale, furono trovati positivi ai controlli antidoping effettuati al termine della semifinale-scudetto fra l'Ina Asitalia Roma e la Fiorentina. Le successive controanalisi hanno successivamente confermato la positività. «Noi non possiamo far altro - ha detto Consolo - che prendere atto della sospensione comminata dalla Federazione italiana nuoto, che si estende anche agli organismi internazionali».

festa Reggino

Nazionale Ambiente

19 agosto 12 settembre
Festa de l'Unità di Reggio Emilia
Zona Aeroporto

Premiere: **l'Unità**

OGGI

Ore 21.00 Il caso Bologna.
Edmondo Berselli giornalista e Vicedirettore de il Mulino, intervista

Mauro Zani
Segretario provinciale DS Bologna

Teatro tenda ore 21.00
Jimmy Villotti

Tunnel of Love ore 22.00
Ridillo
Ingresso L.10.000

DOMANI

Venerdì 3 settembre
Ore 21.00 **Maurizio Caprara** Giornalista del Corriere della Sera, intervista

Fabio Mussi
Presidente Gruppo DS Camera dei Deputati

Tunnel of Love ore 22.00
La Crus
Ingresso L.15.000

Informazioni:
tel. 0522.51.54.19 - 0522.32.01.11 - fax 0522.51.36.95
www.reggioe.democraticisidestro.it

Radio e VideoNews

ECOVIDEO è un servizio quotidiano di monitoraggio radio-televisivo delle principali emittenti italiane ed estere.

Ogni giorno, il nostro staff visiona i programmi Radio e TV alla ricerca dei nomi, marchi, prodotti o notizie di vostro interesse che vi saranno segnalati a mezzo fax o via modem a partire da un'ora dalla fine della trasmissione.

Per informazioni:
Tel. 02-748113.1 r.a.
Fax 02-76110346
www.ecostampa.it

ECO VIDEO
RADIO AND TELEVISION NEWS MONITORING

ECOSTAMPA MEDIA MONITOR S.p.A. - VIA G. COMPAGNONI 28 - 20129 MILANO

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 1-9-1999
CONCORSO N° 70

BARI	87	40	26	39	3
CAGLIARI	69	55	8	50	59
FIRENZE	26	25	42	46	86
GENOVA	68	62	10	86	32
MILANO	32	26	37	11	68
NAPOLI	67	89	74	60	29
PALERMO	5	74	46	72	42
ROMA	19	56	23	87	1
TORINO	18	13	10	62	68
VENEZIA	65	56	22	28	34

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

5	19	26	32	67	87	65
---	----	----	----	----	----	----

MONTEPREMI:	L. 16.697.164.420
Nessun 6 Jackpot	L. 44.217.865.861
Al 5+	L. 3.339.432.900
Vincino con punti 5	L. 42.271.300
Vincino con punti 4	L. 525.800
Vincino con punti 3	L. 16.000

